



N°29/2018



APRILE

In copertina foto di Aramis Egman

DIARIO DI UN PROGETTO "VISIBILE"

Quando ti metterai in viaggio per Itaca devi augurarti che la strada sia lunga, fertile in avventure e in esperienze. I Lestrigoni e i Ciclopi o la furia di Nettuno non temere, non sarà questo il genere di incontri se il pensiero resta alto e un sentimento fermo guida il tuo spirito e il tuo corpo. In Ciclopi e Lestrigoni, no certo, né nell'irato Nettuno incapperai se non li porti dentro, se l'anima non te li mette contro.

Devi augurarti che la strada sia lunga. Che i mattini d'estate siano tanti quando nei porti finalmente e con che gioia toccherai terra tu per la prima volta: negli empori fenici indugia e acquista madreperle coralli ebano e ambre tutta merce fina, anche profumi penetranti d'ogni sorta; più profumi inebrianti che puoi, va in molte città egizie impara una quantità di cose dai dotti. Sempre devi avere in mente Itaca, raggiungerla sia il pensiero costante. Soprattutto, non affrettare il viaggio; fa che duri a lungo, per anni, e che da vecchio metta piede sull'isola, tu, ricco dei tesori accumulati per strada senza aspettarti ricchezze da Itaca.

Itaca ti ha dato il bel viaggio, senza di lei mai ti saresti messo in viaggio: che cos'altro ti aspetti? E se la trovi povera, non per questo Itaca ti avrà deluso. Fatto ormai savio, con tutta la tua esperienza addosso già tu avrai capito ciò che Itaca vuole significare.

"Itaca", di Kostantinos Kavafis

Dedicato a tutti coloro che da quasi quattro anni hanno intrapreso un viaggio di esperienze e conoscenza... che continua.

APRILE 2018

Un pomeriggio intenso coronato da una cena memorabile, ma soprattutto un'iniezione concreta di ottimismo e amore per le nostre Valli. La "Festa di Primavera" organizzata sabato 7 aprile da Altobrembo nell'antica segheria Pianetti di Olmo al Brembo ha raccolto decine di visitatori e confermato nei fatti le opportunità di sviluppo in campo enogastronomico e turistico dell'agricoltura di montagna.

A raccontare l'impegno di alcune realtà associative e di diverse attività imprenditoriali erano innanzitutto i sapori e gli aromi di incredibili eccellenze che troppo spesso sottovalutiamo e che invece sono sempre più "oggetti del desiderio" per alta cucina, buongustai d'alto livello ed escursionisti a caccia di tipicità ed esperienze. Al mattino i ragazzi delle scuole hanno incontrato le associazioni legate a Cerealicoltori, Zafferano OLG, Castanicoltori Averara e Frutticoltori - Agricoltori Valle Brembana. Un passaggio di testimone generazionale raccontato con semplici laboratori, ma anche con un dialogo affettuoso che ha saputo porre il fattore umano al primo posto. Non c'erano "effetti speciali", ma tanta passione disinteressata ed entusiasta. Nel pomeriggio Andrea Paleni, presidente di AltoBrembo e sindaco di Cusio, ha coordinato un convegno a più voci che ha proposto racconti di vita e d'impresa davvero interessanti.

www.lavocedellevalli.it

Bambini giocano a "cesto, castagna, cesto" (foto di Aramis Egman)



NATURA: LUOGO DI SAPERI SENZA TEMPO

APRILE 2018

La natura finora è stata vissuta come un pericolo: abbiamo impedito ai bambini di arrampicarsi sugli alberi, di giocare nel fango, di costruire una capanna. Li abbiamo rinchiusi in aule aseptiche e prive di stimoli, nella convinzione, forse un po' ingenua, che si sarebbero appassionati alle lezioni rinunciando a vivere all'aria aperta.

La natura è lì, sempre uguale ma sempre diversa. Stabile in apparenza, ma in realtà fucina di continue trasformazioni.

Boschi, prati e radure, ma anche parchi, laghi, spiagge o anche solo un piccolo orto: ogni ambiente, può essere vissuto come un vero e proprio laboratorio all'aria aperta, alla scoperta delle potenzialità espressive della natura e dei suoi elementi. Incontrare le piccole presenze che popolano un angolo del giardino, scoprire il profumo di un fiore, prendersi cura di una piccola porzione di terra, far passeggiare una formica tra le dita, ascoltare il tamburellare di un picchio, scoprire un piccolo nido tra i rami, significa entrare in contatto con la vita nelle sue diverse forme, imparare a conoscerla e a rispettarla.

In mezzo alla natura, il tempo cronologico passa il testimone al tempo delle esperienze e dei vissuti, un tempo lento, che permette di sperimentare il piacere di assaporare ogni sensazione, di cogliere particolari e sfumature, di lasciar correre i pensieri e l'immaginazione.

Nel contesto naturale, i bambini, grandi cacciatori di dettagli,



*Bambini della scuola Primaria di Olmo al castagneto
(foto di Aramis Egman)*

si soffermano spontaneamente ad osservare particolari piccolissimi come la venatura di una foglia, una crepa nel terreno, il lavoro di una formica o a contemplare elementi grandi e lontani come le nuvole, il cielo, le montagne.

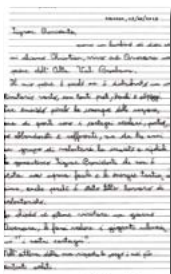
Nella natura, luogo per eccellenza dove l'essere umano incontra il cambiamento, la trasformazione, il mutevole che genera rischio, il bambino sperimenta sé stesso, prende consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti e rinsalda la propria autostima.

La natura, luogo pedagogico spontaneo, ricettacolo di saperi senza tempo, con le sue continue sollecitazioni allena ad accogliere l'imprevedibile, l'imprevisto e l'improvvisazione.



UNA LETTERA CHE CI REGALA IL FUTURO

APRILE 2018



Il mondo degli adulti è da sempre punto di riferimento e di formazione per le nuove generazioni. Cristian, figlio di un nostro associato, vive in forma diretta l'esperienza del padre e dell'Associazione. Sollecitato dall'insegnante a formulare una lettera da inviare a un personaggio pubblico a scelta, ha prodotto questo testo che con grande piacere pubblichiamo.

Destinatario: Spettabile Attilio Fontana,
Palazzo Regione Lombardia, Milano

Averara, 28/03/2018

Signor Presidente,

sono un bambino di dieci anni mi chiamo Christian, vivo ad Averara un paese della Val Brembana. Il mio paese è piccolo ma è distribuito su un territorio vasto, con tanti prati, boschi e alpeggi. Pur essendo piccolo ha comunque delle sorprese, una di queste sono i castagni secolari, purtroppo abbandonati e sofferenti, ma da tre anni un gruppo di volontari ha iniziato a ripulirli. Le garantisco Signor Presidente che non è stata un'impresa facile e le energie tantissime, anche perchè è stato tutto lavoro di volontariato. Le chiedo se potesse visitare un giorno Averara, le farei vedere i "giganti silenziosi", i nostri castagni. Nell'attesa della sua risposta le porgo i miei più distinti saluti.

Christian Egman

NATURALISTI CURIOSI IN CANTEDOLDO

APRILE 2018

Una giornata dedicata all'osservazione della natura proposta dall'Associazione Castanicoltori Averara con la guida degli esperti naturalisti Stefano Torriani, Flavio Galizzi, Stefania Pendezza. Sono previsti laboratori didattici e artistici a tema. 19 e 20 maggio in Cantedoldo.

Una giornata sui pascoli alti e nei boschi montani con protagonisti i ragazzi alla scoperta di vite nascoste, discrete, e dei loro segreti, di piante, di fiori, di arbusti e della piccola fauna, che rendono vivo l'ambiente montano.

Fiori e insetti curiosi fanno rivivere, ad ogni primavera, i pascoli d'alta quota, in una tavolozza variopinta di colori quasi impossibili.

Erbivori e predatori incrociano le loro esistenze in un abbraccio carico di mistero.

I canti d'amore degli uccelli montani rendono i silenzi più vivi.

Mentre l'uomo osserva, entusiasta, la vita si rinnova, si mette in ascolto curioso.

Flavio Galizzi

*Uva di volpe (Paris Quadrifolia)
(foto di Alfio Domenghini)*



LAVORI AL CASTAGNETO MA NON SOLO

APRILE 2018

Con l'arrivo della bella stagione si intensificano gli interventi di recupero e di manutenzione al castagneto. Il Comune di Averara ha inoltre istituito una "giornata per il verde" che vedrà le Associazioni, i residenti e i proprietari di seconde case prendersi cura del nostro territorio.

Lavori alla baita del castagneto: dopo la messa in sicurezza della struttura e il rifacimento del tetto è stata realizzata la soletta interna che divide il piano inferiore da quello superiore dell'edificio. È stato ricostruito in tempi rapidi grazie all'impegno dei nostri volontari un muro di contenimento a valle che consentirà di avere uno spazio esterno utilizzabile e adeguato alla struttura. Avviata la ricostruzione delle porte in legno degli ingressi.

Manutenzione area recuperata: l'inverno con le sue nevicate ha lasciato evidenti segni nell'area del castagneto. È quindi iniziata la ripulitura da rami e piante cadute per la neve e la sistemazione di alcuni punti critici dovuti al passaggio di animali (cervi, cinghiali etc.)

"Giornata per il verde": indetta dal Comune di Averara, ha visto la partecipazione di Associazioni, residenti e proprietari alla manutenzione di angoli del nostro territorio.

*Il muro di contenimento alla baita in fase di recupero
(foto di Alfio Domenghini)*





*Pulizia del muraglione della Parrocchiale di San Giacomo
(foto di **Giovanna** Canavesi)*

